

13-20 AGOSTO 2023

I NOSTRI GIOVANI ALLA GMG A LISBONA



A proposito della Giornata mondiale della Gioventù celebrata nel 2023 a Lisbona dall'1 al 6 agosto scorso, *Le Figaro* del 7 agosto ha scritto di una "cure de jeunesse de l'Église catholique".

La stampa laica (*Repubblica* e *Corriere della sera* in testa) ha totalmente snobbato l'evento (se non per qualche pretestuosa e stucchevole polemica), ritenendo evidentemente insignificante che un milione e mezzo (1.500.000!!!) di giovani di tutto il mondo si riunissero insieme a pregare e riflettere attorno al Papa.

Tuttavia, ciò che dovrebbe interessare non solo i credenti, ma "ogni uomo di buona volontà" è che la Chiesa ha tutt'oggi l'intelligenza e la capacità di prendersi cura delle giovani generazioni: essa fa a se stessa "una cura di giovinezza" e "si cura della gioventù".

Dove si trova un posto al mondo, nel quale un milione e mezzo di giovani ascolta in silenzio un signore di 86 anni, che li ha convocati per parlare loro di responsabilità verso il mondo, di sfida verso le mode correnti, di invito all'impegno verso gli altri, che ha il coraggio di dire loro "papale papale" che "nella vita nulla è gratis"?

Dove, davanti ai giovani che non dispongono di un passato e che vedono un futuro di nebbie, viene squadernata la realtà del mondo così com'è, senza maquillage, senza gli "andrà tutto bene!", tipici di un ottimismo fatuo e pubblicitario?

Il Papa stesso era consapevole di parlare in un contesto di "stanchezza" del Cristianesimo: "La stanchezza è un sentimento piuttosto diffuso nei Paesi di antica tradizione cristiana, attraversati da molti cambiamenti sociali e culturali e sempre più segnati dal secolarismo, dall'indifferenza nei confronti di Dio, da un crescente distacco dalla pratica della fede".

Chi dice loro che il male, il negativo, il dolore, la morte hanno abitato e abitano tuttora la storia degli uomini e che questa è la condizione umana?

Se l'urgenza decisiva è quella del "leggere i segni dei tempi" e farne conseguire un'educazione intellettuale e morale delle giovani generazioni, occorre prendere atto che la Chiesa cattolica è rimasta ormai quasi l'unica agenzia culturale e educativa, almeno in Occidente, in grado di proporre una lettura dei tempi che non si riduca alla "geo-politologia" e alla "climatologia".

La Chiesa cattolica reale: cioè parrocchie, oratori, ordini religiosi, associazionismo culturale e sociale, movimenti carismatici...

Ovviamente operano nella società civile molte altre agenzie culturali, a partire dalle scuole alle Università, ai giornali, a centri di studi e ricerche, a club e circoli culturali, ai partiti, ma la loro volontà/capacità di connettere la visione del mondo con la responsabilità degli individui nello stare nel mondo è ridotta al minimo, spianata dalla crisi delle grandi ideologie e dalla comunicazione massiccia, immediata e labile di un presente onnipresente.

Far vibrare una ragione inquieta, accendere in una persona "l'intelligenza del mondo" è il gesto educativo originario.

Papa Francesco l'ha detto al milione di ragazzi che aveva di fronte: il mondo è questo, mettetevi in cammino per cambiarlo!

Ai nostri ragazzi che sono indotti a pensare dall'onnipotente immediatezza dei social che il presente è il tutto ed è a disposizione gratis, alle giovani generazioni colpite dalla sindrome della "trascuratezza benestante" in uno stato di decadenza che risulta dall'aver avuto tutto troppo facilmente per troppo tempo, portando a ritenere egoisticamente equivalenti i piccoli disagi e i mediocri conseguimenti al dolore e alla lotta di persone che conoscono il significato dei problemi reali, a questi ragazzi Francesco ha gridato in faccia: "Nulla è gratis!".

Colpisce, nello scenario di Lisbona il dialogo tra una persona educante molto anziana, nata tre anni prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale, e una generazione in ascolto, nata in questi anni 2000, destinata ad oltrepassare il 2100 e a vivere tragedie storiche e svariati personali destini.

Da Lisbona viene una conferma sulla natura e sul metodo dell'educare. La struttura della relazione educativa è asimmetrica. È certo l'incontro tra due libertà, ma quella dell'educatore è già costituita e quella dell'educando è in formazione.

Educare vuol dire fornire materiali cognitivi e testimoniare/praticare vincoli di realtà per la costruzione della libertà dell'educando. Tocca all'educatore ascoltare – Papa Francesco lo ha spiritosamente definito "l'apostolato dell'orecchio" – ma poi deve parlare, cioè esercitare un'autorità, fondata su una capacità di visione e di testimonianza di una prassi.

Libero l'educando di accettare la sfida o di respingerla, ma l'educatore non è libero di rinunciare al proprio compito; in tal caso cessa di essere un educatore.

Il fenomeno dell'abdicazione all'educare è divenuto massiccio nelle nostre società.

È giustificato in molti modi, per lo più nel nome della libertà dell'educando, dell'auto-educazione spontanea, del diritto all'emozione, del non avere fastidi, come quello del dover di dire dei NO ai propri figli, ai propri alunni, ai propri fedeli...

A chi è credente, le lezioni di Lisbona appaiono di facile comprensione. Essi dispongono pur sempre di uno sguardo diverso sul mondo, assicurato dalla loro "riserva escatologica", che è il fondamento della speranza cristiana, riconoscendo l'implicazione fondamentale della fede e cioè che la vita è vocazione ad amare.

Ma possono i non credenti apprendere qualcosa da Lisbona 2023?

I non credenti: quelli che non credono che esista un futuro di liberazione umana appeso ad un Oltre trascendente, quelli che credono in un messianismo trans/post-umanistico senza Messia, quelli che vedono la Storia come Caso e come Caos, quelli che vivono il mondo come un'arena gladiatoria, dove vince il più forte... Hanno qualcosa da apprendere le società civili dell'Occidente, la società italiana, i suoi insegnanti, intellettuali, politici?

Almeno tre lezioni:

1. uno sguardo realistico e incessante sulla storia presente del mondo – donde, per es., l'annuncio appena dato del tema della Giornata mondiale della Pace 2024: Intelligenze artificiali e Pace – quale condizione di esercizio concreto della speranza;

2. la necessità di ricostruire per ogni generazione presente il legame educativo con quelle che arrivano, pena la caduta delle civiltà;

3. l'assunzione della propria responsabilità/libertà come compito e come vincolo verso la responsabilità/libertà altrui.

“LA VITA È VOCAZIONE AD AMARE” FESTECCIAMENTI AI NOSTRI DON E ALLE SUORE

23 e 24 settembre

Festeggiamo i 40 anni di Messa del Parroco don Paolo e i 55 di don Marino

Sabato 23 settembre Ore 14.30 GIORNATA EUROPEA DEL PATRIMONIO

In occasione della “Giornata Europea del Patrimonio”, in Chiesa la Sovrintendenza della città metropolitana di Milano presenta la conclusione dei lavori di restauro della Chiesa dei santi Protaso e Gervaso

Ore 18.00 **SANTA MESSA** in Protaso e Gervaso dei due don

Ore 19.30 INVITIAMO IL PAESE A CENA: **cena gratuita** per tutti sul sagrato (occorre solo prenotarsi in segreteria)

Ore 21.15 *In Sala Argentia* “IL PARRINO”, grande spettacolo di e con Christian Di Domenico, in occasione dei 30 anni del martirio di Padre Pino Puglisi

Nello stesso giorno a Roma la nostra parrocchiana Savina diventa Suora missionaria! La festeggeremo Domenica 15 ottobre

Domenica 24 settembre Ore 11.30 **SANTA MESSA** a San Carlo dei due don

30 settembre e 1 ottobre

Salutiamo e ringraziamo don Carlo, suor Chiara e suor Alfonsina

Sabato 30 settembre Ore 18.00 **SANTA MESSA** a San Carlo

Domenica 1 ottobre Ore 10.30 **SANTA MESSA** in Oratorio San Luigi

Ore 21.00 Maratona musicale in Sala Argentia: al pianoforte don Carlo e i diplomati al Conservatorio della nostra città

15 ottobre

Festeggiamo la professione religiosa nelle Missionarie del PIME di Suor Savina!

Domenica 15 ottobre Ore 10.00 Santa Messa e festeggiamenti per la nuova Suora di Gorgonzola!

ALTRI APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

Domenica 10 Ritiro del Consiglio pastorale parrocchiale

Da Lunedì 11 a Venerdì 15 Incontri dei vari gruppi parrocchiali col Parroco

Venerdì 22 Apertura ufficiale e presentazione della stagione di Sala Argentia

Domenica 1 ottobre Iscrizioni alla catechesi dei ragazzi di 4[^] e 5[^]



FESTA DEGLI ORATORI

Domenica 1 ottobre
in oratorio San Luigi



LA NUOVA RASSEGNA TEATRALE DI SALA ARGENTIA

stagione 2023-2024 teatrale

Sala Argentia cinema teatro
Via Mattiotti, 30 - Gorgonzola
02.95300616
www.argentia.it

UNA VOLTA NELLA VITA (Once)
VENERDÌ 3 NOVEMBRE 2023

TUTORIAL OBLIVION
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2023

IL MALATO IMMAGINARIO
VENERDÌ 15 DICEMBRE 2023

GIOVANNI SCIFONI
FRA
GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

IVANA MONTI
UNA VITA CHE STO QUI
VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2024

CESARE BOCHI
IL FIGLIO
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2024

ELIO
CI VUOLE ORECCHIO
VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

MILENA VUKOTIC
COSÌ È (se vi pare)
SABATO 16 MARZO 2024

ANTONIO MILLO, ADRIANO PALVANE
METTICI LA MANO
VENERDÌ 8 APRILE 2024

Info: 02.95300616

Divertiti risparmiando
Abbonarsi conviene

Scuola di teologia per laici

Decanato di Melzo

Arcidiocesi di Milano

Seminario Arcivescovile di Milano

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

CAMMINANDO VERSO EMMAUS

Terzo Anno Ecclesologico 2023-2024

Modalità di Iscrizione

INTRODUZIONE
Perché la Chiesa?
28/09/2023

LA CHIESA DI SEMPRE
Chiesa, chi sei?
05/10/2023 - 12/10/2023
19/10/2023 - 26/10/2023

LA CHIESA E I SACRAMENTI
Celebrare per credere?
09/11/2023 - 16/11/2023
23/11/2023 - 30/11/2023

LA CHIESA NELLA STORIA
Come brillare di luce riflessa?
11/01/2024 - 18/01/2024
25/01/2024 - 01/02/2024

LA CHIESA OGGI
Il nostro tempo condiziona la Chiesa?
04/04/2024 - 11/04/2024
18/04/2024 - 02/05/2024

Gli incontri si svolgeranno presso la **chiesa di San Carlo** p.zza Giovanni XXIII Gorgonzola - MI dalle ore 20:45 alle ore 22:30

Ogni lezione è divisa in due momenti: in un primo momento ci si mette in ascolto della proposta del docente mentre a seguire viene lasciato spazio per domande di chiarimento ed eventuali considerazioni.

Informazioni presso la Segreteria parrocchiale SS. Protaso e Gervaso Gorgonzola tel. 02.9513273 segreteria@chiesadigorgonzola.it

Consegnando il modulo di iscrizione presso la Segreteria della propria Parrocchia oppure inviandolo via e-mail all'indirizzo: segreteria@chiesadigorgonzola.it

Le iscrizioni verranno accettate entro e non oltre il **28 settembre 2023**

La quota di partecipazione annuale, come contributo per le spese di gestione, comprensivo delle dispense dei relatori, è di **€ 50,00**. Per i minori di 30 anni la quota è di **€ 30,00**.

APPUNTAMENTI UNITARI DEL PROSSIMO ANNO

Domenica 3 dicembre: Ritiro di Avvento
Domenica 17 marzo: Ritiro di Quaresima
Domenica 7 aprile: Visita pastorale dell'Arcivescovo

Tutti i primi venerdì del mese: Catechesi in Protaso e Gervaso
Tutti i secondi venerdì del mese: Catechesi in San Carlo
Una volta al mese (al 3° o 4° venerdì): Gruppi del Vangelo nelle case

